

NISCEMI. Si moltiplicano le richieste per scongiurare la soppressione del Commissariato

Prende posizione anche il sindacato di polizia Silp-Cgil

Tissone: «Facciamo nostro il messaggio della società civile per mantenere l'importante presidio di legalità»

NISCEMI. La lettera che l'associazione Antiracket di Niscemi "Ninetta Burgo", firmata da tutti i soci componenti, dal direttivo e dal presidente Giuseppe Reina, ha recentemente indirizzato alle più alte cariche dello Stato, della Regione, della Procura del territorio, dell'antimafia nazionale ed al **Capo della polizia**, volta a scongiurare la temuta soppressione del Commissariato di Niscemi negli attuali locali di viale Mario Gori, posti ormai da tempo sotto sfratto esecutivo dai proprietari che li hanno concessi in affitto, ha indotto ad intervenire, il segretario generale del **sindacato di polizia Silp-Cgil** Daniele Tissone.

«Facciamo ancora una volta nostro - scrive in una nota il sindacalista - e rilanciamo con forza l'appello della società civile di Niscemi che si oppone alla chiusura del Commissariato, poiché sottoposto ad uno sfratto esecutivo ordinato dalla magistratura su richiesta dei proprietari dell'immobile. La contrazione delle risorse destinate ai nostri uffici, il conseguente ritardo nei paga-

menti degli affitti e, spesso, l'insensibilità delle Amministrazioni comunali su cui insistono i commissariati, determinano un combinato disposto terribile che ha come conseguenza la soppressione dei presidi di sicurezza in territori dove la criminalità organizzata è molto forte e dove caserme e reparti delle forze dell'ordine rappresentano uno dei pochi presidi di legalità. E proprio il caso di Niscemi è emblematico, e merita attenzione a livello nazionale».

Il Silp-Cgil si dichiara pronto a monitorare «la delicata, paradossale ed inaccettabile vicenda, che rischia di determinare la chiusura del Commissariato di **polizia** di Niscemi perché posto sotto sfratto esecutivo e dove peraltro, su disposizione della magistratura, gli ufficiali giudiziari hanno già eseguito dei sopralluoghi».

Un presidio di legalità, il Commissariato di **polizia** di Niscemi, che dal 1994 costituisce un solido punto di riferimento per il mantenimento della pubblica sicurezza, il controllo

del territorio e soprattutto per l'azione di contrasto alla criminalità organizzata in un Comune popolato da 28 mila abitanti e dove peraltro è anche fiorente il losco mercato dello spaccio e dell'uso di droghe.

Ad intervenire è anche Lino Mastrantonio, componente della segreteria provinciale e del direttivo regionale del Silp-Cgil il quale afferma: «È significativo che a scongiurare la soppressione del Commissariato ed a chiederne il potenziamento ed il trasferimento in locali idonei, in attesa della costruzione della sede definitiva, sia proprio l'associazione Antiracket di Niscemi, la cui presenza nel tessuto sociale costituisce uno squarcio del muro di omertà che negli anni 90 era tipico degli operatori economici e che adesso si è trasformato in un clima di fiducia nelle forze dell'ordine, nelle istituzioni, di collaborazione ed attivismo vivo nel processo di affermazione della legalità nel territorio».

ALBERTO DRAGO



FARMACIE**DI TURNO**

Oggi e domani sono aperte per turno le farmacie Pitrola di Butera, La Mattina di Campofranco (sabato), Pittari di Delia, Crapanzano di Mazzarino, Catania di Mussomeli, Buscemi (sabato) e Ingala (dom.) di Niscemi, Puzzo di Riesi, Pilato di San Cataldo, Di Benedetto di S. Caterina, Madrice di Serradifalco, Russo di Sommatino, Carrubba di Sutura (dom.) e Triolo di Villalba.



Un'immagine emblematica del Commissariato della [Polizia](#) di Stato a Niscemi